



AGRONOTIZIE

Le novità per l'agricoltura
by Image Line s.r.l.



Zootecnia

15 Settembre 2009

Al Sana è tornata, finalmente, l'agricoltura

Cambio di rotta per la manifestazione bolognese che ha dismesso i vestiti da 'gran bazar' del naturale per puntare alla professionalità

Angelo Gamberini



L'ingresso della 21esima edizione del Sana

colture "organiche".

Meno sagra e più fiera. Meno "cianfrusaglie" e più agricoltura, ovviamente bio. Così si è presentata ai visitatori la 21esima edizione di [Sana](#), la manifestazione bolognese dedicata al mondo del "naturale" che si è conclusa domenica 13 settembre. **Un cambio di rotta** che ha dato spazio a quanto di meglio offre il variegato mondo del biologico, spaziando dagli arredi per la casa alla cosmesi, ma lasciando ai prodotti dell'agricoltura, dell'orto e delle piante officinali il ruolo di protagonisti della manifestazione. Un percorso in linea con i **buoni risultati che l'agricoltura biologica fa registrare** in Italia, al sesto posto nel mondo e leader in Europa con il suo milione di ettari destinati alle

Il valore del biologico

Un settore che vale circa 3 miliardi di euro e dove gli acquisti sembrano non essere influenzati dalla crisi, tanto da crescere dell'8,5% in quantità (7,4% in valore) nel corso del 2008, una "corsa" che è continuata anche nei primi mesi di quest'anno. Nei padiglioni del Sana l'agricoltura è stata presente sia con i prodotti, sia con le istituzioni che la rappresentano, dal [ministero dell'Agricoltura](#) alle varie associazioni che portano avanti le istanze di questo settore dell'agricoltura. Questa **ritrovata attenzione per l'agricoltura**, che pareva perso nelle ultime edizioni del Sana, la si è vista anche nei dibattiti che hanno animato i quattro giorni della manifestazione e che hanno dato la possibilità di soffermarsi su temi anche di forte spessore tecnico e scientifico.

Fitoterapia e zootecnia

Fra i molti ricordiamo il convegno su "**importanza delle piante medicinali in zootecnia**", per la cui realizzazione hanno collaborato le più importanti istituzioni tecniche e scientifiche del settore ([Cra](#), [Sif](#), [Siste](#), [ZooBioDi](#), [Olosmedica](#)), e che ha visto la partecipazione di numerose Università e associazioni del mondo veterinario. "Cuore" dell'argomento la necessità di un approccio alla materia, di per sé complessa e sovente affrontata con superficialità e pregiudizio, avendo alle spalle una **solida preparazione scientifica e tecnica**. Lo ha ribadito in premessa il presidente di ZooBioDi, Paolo Pignattelli, ricordando i punti di forza della fitoterapia che oggi può avvalersi di **conoscenze e mezzi tecnici analoghi a quelli impiegati nella medicina convenzionale**. Due strade per la lotta alle malattie, quella convenzionale e quella basata sulla fitoterapia, che non devono essere viste in contrapposizione, ma come strumenti a disposizione del medico veterinario per interventi mirati in funzione delle realtà nelle quali si trova ad operare. Per quanto riguarda i prodotti fitoterapici, è da segnalare il continuo aumento dei prodotti disponibili, segno della

attenzione da parte delle industrie di produzione e degli utilizzatori. Una crescita che si motiva anche con l'aumento delle conoscenze su questo settore e con l'ampliarsi della gamma di interventi che la fitoterapia rende possibili.

I campi di impiego

Come evidenziato dalle numerose relazioni presentate al convegno, le possibili applicazioni spaziano **dalla prevenzione alla terapia** di numerose patologie di tutte le specie di interesse zootecnico. Il loro impiego si allarga poi alla additivazione nei mangimi, dove possono anche svolgere attività che **migliorano le performance zootecniche**. E non mancano indicazioni per la lotta ad insetti vettori di malattie, come i culicoides, responsabili della trasmissione della "Lingua Blu" o come la zanzara tigre che si collega alla trasmissione della "Febbre de Nilo" che riguarda non solo i cavalli, ma anche l'uomo.

Piante officinali e agricoltura

Ce n'è abbastanza per prevedere una diffusione nell'impiego di prodotti fitoterapici, un aumento che potrebbe avere interessanti ripercussioni in campo agricolo. La **domanda di piante officinali potrebbe infatti aumentare** e generare così un interessante business per l'agricoltura. Ma anche in questo caso non si può improvvisare, occorrono conoscenze tecniche e adeguata preparazione perché i moderni fitoterapici non possono prescindere da materie prime selezionate e sicure per qualità e contenuti di sostanze farmacologicamente attive.

[Stampa](#) • [Invia ad un amico](#) • [OkNotizie](#) • [Segnalo](#) • [Wikio](#) • [Del.icio.us](#)

© [copyright](#) 2009 Image Line S.a.s. e fonti indicate - P.IVA IT 02075310397 - [Disclaimer](#) - [Termini e condizioni](#) - [Privacy](#)

Iscrizione nel Registro della Stampa del Tribunale di Ravenna al n° 1242 del 25/11/2004
® marchi registrati Image Line s.r.l. 1990-2008